



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI Fondata nel 1871
www.cainapoli.it tel. 081.417633

Domenica 9 Maggio 2021

M. CHIANIELLO (1319 M) DA MONTEFORTE CILENTO

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

Quota massima m: 1319

Dislivello m: 700

Sviluppo del percorso km: 6.5 circa

Durata ore: 6

Difficoltà: E/EE

Tipologia escursione: andata e ritorno

Colazione al sacco, acqua: almeno 1.5 litri

Mezzi di trasporto: auto proprie

Carta dell'escursione: Carta dei sentieri del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano - scala 1:25.000 – Tavola 2 e 3

Direttori: Giuliana Alessio AE CAI Napoli (339 6545655); Massimiliano Tenace (333 5410046)

Equipaggiamento:

Scarponi, giacca a vento, abbigliamento a strati da montagna cappello, occhiali da sole, crema solare. Utili e consigliati i bastoncini telescopici.

Escursione riservata ai soci CAI, massimo 20 partecipanti

È obbligatorio essere dotati di mascherina e disinfettante per le mani, e mantenere la distanza interpersonale di due metri - Iscrizione entro venerdì 7 maggio.

Itinerario da Napoli a Monteforte Cilento: autostrada Napoli-Battipaglia, SR 18 fino a Capaccio Scalo, quindi SR 166 per Roccadaspide per soli 2 km, bivio SP 13a per Capaccio e Trentinara, infine SP 13b per Monteforte Cilento.

Descrizione del percorso

L'escursione inizia dalla parte alta del paese di Monteforte Cilento, dalla via Tiro a Segno, parallela alla strada provinciale 13b, fermandosi nella parte più alta, dove c'è una piazzetta in cui parcheggiare le auto. Una stradina conduce alle falde del Chianiello verso l'imbocco del sentiero, a quota 630 m circa, dove alcuni cartelli del Parco riportano una mappa ed indicano l'inizio del sentiero 410.

Il sentiero 410 percorre gran parte del Parco: da Capaccio sale al M.Soprano, poi al Vesole, attraversa il lungo crinale del Chianiello, sempre lungo le creste, e scende a Magliano Vetere,



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI Fondata nel 1871

www.cainapoli.it tel. 081.417633

mentre una sua diramazione da Capaccio giunge a Roccadaspide. La lunga dorsale montuosa che comprende queste cime, allungata in direzione nordovest-sudest, è composta da rocce carbonatiche e dolomie, ricche in fossili, e dalle stratificazioni massicce immergenti verso nordest, che determinano una morfologia aspra con pareti rocciose verticali sul versante sudovest, pendii più dolci dal lato nordest.

La parte iniziale del nostro sentiero è ben delineata, facile da percorrere, e si snoda zigzagando nella fitta lecceta che ricopre a SW le pendici del monte. Giunti a quota 1064 m, dopo circa 1 ora, si raggiunge un valico che dà accesso al lato settentrionale, verso Felitto, e alcuni cartelli indicano ad W la cima del Chianiello e ad E la chiesa rupestre di S. Mauro.

Salendo verso la cima, il sentiero si tiene lungo il ciglio del crinale, la vegetazione ad arbusti e cespugli bassi fra le rocce presenta orchidee delle specie *Orchis Pauciflora* ed *Orchis Morio*, oltre tante altre fioriture come *Viola odorata*, *Muscari*, *Ranuncoli*, ecc.

Il percorso da qui in poi è molto panoramico, lasciando vedere a destra gli Alburni, il M. Motola, il M. Cocuzzo delle Puglie, il M. Gelbison, a sinistra la Diga sul fiume Alento, le piane costiere, i M. Lattari e Capri.

Il crinale, esposto a N, è attraversato da costoni rocciosi alti 1-2 metri, facili da superare, sia pur con un po' di impegno fisico, che danno un aspetto caratteristico e selvaggio al pendio, coperto a N da una rada vegetazione. Vicini alla sommità (1319 m) il percorso diventa più agevole e la cima è piatta, con libro di vetta e vista mozzafiato.

Il ritorno avviene per il medesimo percorso dell'andata.

AVVERTENZE

- a) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
- b) I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche e/o in caso si determinino situazioni pericolose.
- c) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- d) I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna
- e) I partecipanti si impegnano a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dal Direttore di escursione.
- f) L'escursionismo E, EE, EAI, EEA e Cicloescursionismo sono attività potenzialmente pericolose se non praticate con adeguata prudenza e cognizione di causa.

CONDIZIONI FISICHE:

Si richiede buona preparazione fisica in particolare per le escursioni di difficoltà classificate E (Escursionismo), EE (Escursionismo per Esperti), EAI (Escursionismo in Ambiente Innevato), EEA (Escursionismo per Esperti con Attrezzatura), Cicloescursionismo e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.